

POESIE SULLA



VOGLIO FARE UN REGALO ALLA BEFANA

di Gianni Rodari

La Befana, cara vecchietta,
va all'antica, senza fretta.
Non prende mica l'aeroplano
per volare dal monte al piano,
si fida soltanto, la cara vecchina
della sua scopa di saggina:bef
è così che poi succede
che la Befana... non si vede!
Ha fatto tardi fra i nuvoloni,
e molti restano senza doni!
Io quasi, nel mio buon cuore,
vorrei regalarle un micromotore,
perché arrivi dappertutto
col tempo bello o col tempo brutto...
Un po' di progresso e di velocità
per dare a tutti la felicità!

LA BEFANA CON IL RAZZO

di Gianni Rodari

La Befana quest'anno
è arrivata a bordo di un razzo,
con armadi zeppi di doni.
Davanti ad ogni armadio,
c'era un robot elettronico
con tutti gli indirizzi dei bambini.
Non solo dei buoni, ma di tutti:
perché bambini cattivi
non ne esistono,
e la Befana,
finalmente, lo ha imparato.

ALLA BEFANA

di Gianni Rodari

Mi hanno detto, cara Befana,
che tu riempi la calza di lana,
che tutti i bimbi, se stanno buoni,
da te ricevono ricchi doni.
Io buono sono sempre stato
ma un dono mai me l'hai portato.
Anche quest'anno nel calendario
tu passi proprio in perfetto orario,
ma ho paura, poveretto,
che tu viaggi in treno diretto:
un treno che salta tante stazioni
dove ci sono bimbi buoni.
Io questa lettera ti ho mandato
per farti prendere l'accelerato!
O cara Befana, prendi un trenino
che fermi a casa d'ogni bambino,
che fermi alle case dei poveretti
con tanti doni e tanti confetti.

LA BEFANA SPAZIALE

di Gianni Rodari

Su quel pianeta la Befana
viaggia a cavallo di un razzo
a diciassette stadi,
e in ogni stadio
c'è un bell'armadio
zeppo di doni
e un robot elettronico
con gli indirizzi dei bambini buoni.
Anzi con gli indirizzi
di tutti i bambini, perché
ormai s'è capito
che di proprio cattivi non ce n'è.

POESIE SULLA



IL MISTERO DELLA BEFANA

di Massimo Grillandi

Vecchia, dev'esser vecchia per davvero.
sono duemila anni che cammina.
Proprio non so come faccia la vecchina
a portare con sé un negozio intero.
Dentro quel sacco ce ne son di cose:
trombe. trenini. bambole e pistole,
palle e fucili. quanti se ne vuole.
Son faccende. a dir poco, misteriose.
Come scenda. ad esempio. negli oscuri
e stretti fori dei camini e vada
per monti e valli, lungo la sua strada
e nessuno dimentichi o trascuri.

LA BEFANA

di Lucio Pisani

Stasera
il bambino non vuole dormire
gli han detto domani
verrà la Befana
coperta di tempo
pesante di doni
verrà a premiare
fra tutti i più buoni.
Stasera il bambino non vuole dormire
inizia un'attesa
comincia a soffrire.

ALLA BEFANA

di Guido Gozzano

Discesi dal lettino
son là presso il camino,
grandi occhi estasiati,
i bimbi affaccendati
a metter la scarpetta
che invita la Vecchietta
a portar chicche e doni
per tutti i bimbi buoni.
Ognun, chiudendo gli occhi,
sogna dolci e balocchi;
e Dori, il più piccino,
accosta il suo visino
alla grande vetrata,
per veder la sfilata
dei Magi, su nel cielo,
nella notte di gelo.
Quelli passano intanto
nel lor gemmato manto,
e li guida una stella
nel cielo, la più bella.
Che visione incantata
nella notte stellata!
E la vedono i bimbi,
come vedono i nimbi
degli angeli festanti
ne' lor candidi ammanti.
Bambini! Gioia e vita
son la vision sentita
nel loro piccolo cuore
ignaro del dolore.

POESIE SULLA



ECCO DONNE LA BEFANA

di Barga Daniela Angeli

Ecco donne la Befana
non è quella de gli altr'anni
ha mutato veste e panni
e s'è messa la barbantana
ecco donne la Befana
Se ce la volete dare
non ci fate più aspettare
i compagni sono avanti
e la vogliono levare
e la vogliono levare.
Vi ringrazia la Befana
che l'avete favorita
Dio vi lasci lunga vita
buona gente state sana
vi ringrazia la Befana.

I REGALI DELLA BEFANA

di Lucio Pisani

Befana, io ti vo' dire alcune cose
prima di dormire.
Portami (se l'annata è stata buona)
quel treno col motore
che l'altra volta ti costava troppo.
Quanto mi piacerebbe
oh, non so dire!
Lo sogno, come sogna
la mamma una sua bella
macchina per cucire.
Ma se c'è quella macchina nel sacco
pieno sulle tue spalle,
rinuncio al treno, penso alla mamma,
che per cucire ha le mani bucate
dall'ago... Invece portami
un balocco da poco
o il libro delle fate.
Befana, chiudo gli occhi i
sognando te, la mamma e i tuoi balocchi.

LA BEFANA

di Giuseppe Porto

All'alba gioiosi gridi
di fronte a tutti i bei doni
che stanotte, attraverso miriadi
d'astri e di costellazioni,
ha portato sul dorso la buona
Befana: il cavallo, il trenino
elettrico, il missile atomico,
la bambola che fa l'inchino..
Mentre i Re Magi offrono i loro
regali al Bambino Gesù,
voi sgranate i grandi occhi d'oro
nel vastissimo mattino blu.

LA BEFANA DEL BABBO

di R. Roberti

Ricordo: non mi vedevi più.
Il viso mi palpavi con le mani.
per sentir se smagrivo o penso
per trasfondermi dentro una carezza.
Tu eri cieco. ed io per Te vedevo,
oltre i vetri dell'umile cucina,
il cielo triste come la Befana
che ci guardava un attimo soltanto.
Ma Tu mi raccoglievi fra le braccia
prive di doni, e mi tenevi stretto:
la Befana passava, e i suoi regali
portava ad altri bimbi: ai poveri.
Non a me. ch'ero ricco
per la tua carezza.

POESIE SULLA



LA BEFANA

di Giovanni Pascoli

Viene viene la Befana
vien dai monti a notte fonda.
Come è stanca! la circonda
neve, gelo e tramontana.
Viene viene la Befana.
Ha le mani al petto in croce,
e la neve è il suo mantello
ed il gelo il suo pannello
ed il vento la sua voce.
Ha le mani al petto in croce.
E s'accosta piano piano
alla villa, al casolare,
a guardare, ad ascoltare
or più presso or più lontano.
Piano piano, piano piano.
Che c'è dentro questa villa?
uno stropiccio leggiadro.
Tutto è cheto, tutto è nero.
Un lumino passa e brilla.
Che c'è dentro questa villa?
Guarda e guarda...tre lettini
con tre bimbi a nanna, buoni.
Guarda e guarda...ai capitoni
c'è tre calze lunghe e fini.
Oh! tre calze e tre lettini.
Il lumino brilla e scende,
e ne scriccholan le scale;
il lumino brilla e sale,
e ne palpitan le tende.
Chi mai sale? chi mai scende?
Co' suoi doni mamma è scesa,
sale con il suo sorriso.
Il lumino le arde in viso
come lampada di chiesa.
Co' suoi doni mamma è scesa.
La Befana alla finestra
sente e vede, e s'allontana.
Passa con la tramontana,
passa per la via maestra,
trema ogni uscio, ogni finestra.

E che c'è nel casolare?
Un sospiro lungo e fioco.
Qualche lucciola di fuoco
brilla ancor nel focolare.
Ma che c'è nel casolare?
Guarda e guarda... tre strapunti
con tre bimbi a nanna, buoni.
Tra la cenere e i carboni
c'è tre zoccoli consunti.
Oh! tre scarpe e tre strapunti...
E la mamma veglia e fila
sospirando e singhiozzando,
e rimira a quando a quando
oh! quei tre zoccoli in fila...
veglia e piange, piange e fila.
La Befana vede e sente;
fugge al monte, ch'è l'aurora.
Quella mamma piange ancora
su quei bimbi senza niente.
La Befana vede e sente.
La Befana sta sul monte.
Ciò che vede è ciò che vide:
c'è chi piange e c'è chi ride;
essa ha nuvoli alla fronte,
mentre sta sul bianco monte.

POESIE SULLA



BEFANA



LA BEFANA

di M. A. Scavuzzo

Un tempo la Befana
veniva col vento di tramontana
su una scopa e col saccone
mezzo pieno di carbone
e lasciava tanti doni
solamente ai bimbi buoni.
Ma poi lei è andata a scuola
e ha imparato una cosa sola:
bimbi cattivi non ci sono per niente,
non serve il carbone assolutamente!
Non serve la scopa per portare il saccone:
si viaggia col razzo a propulsione.
Ci sono doni per tutti i bambini,
anche se non esistono più camini.
Se il mondo è cambiato non fa niente:
la buona Befana verrà certamente.

ERA SEMPRE LEI

di A. Galante Garrone

Nonna, ai tuoi tempi c'era la Befana?
E la nonna sorride e dice: « Sì
Se mi ricordo! L'alba era lontana,
era ancor notte, non spuntava il dì:
ma presto andavo accanto al focolare
dov'era la mia calza ad aspettare...
Mamma, ai tuoi tempi la Befana c'era?
E la mamma sorride e dice: Sì.
Era d'inverno, ma come primavera
mi pareva che fosse quel bel dì...
Mi alzavo quasi all'alba, in tutta fretta
e correva a cercar la mia scarpetta..
E passa il tempo, il mondo avanti va:
e la befana antica è ancora qui;
per i monti valli e isole e città
ritorna come un tempo, in questo dì;
è sempre lei, non può mutare più
perchè c'è sempre al mondo gioventù.

LA BEFANA

di B. Marini

Ecco arriva la Befana
pettinata alla moderna:
ha una stella per lucerna
e la luna per cavai.
Uno stuolo di marziani
sopra un razzo caricati,
sono tutti affaccendati
i balocchi a preparar.
Hanno note lunghe lunghe
di bambini che son buoni:
sol per loro hanno doni
come premio di bontà.

LA BEFANA

di Hedda

Con la ghiaccia tramontana
è arrivata la Befana,
e gironzola in calzini
tra comignoli e camini
che l'aspettano impalati,
sorridenti e affumicati.
Qui un comignolo l'avverte
c'è un piccin che si diverte
tutto il giorno: un fannullone!
Ecco cenere e carbone!
Qui c'è un bimbo giudizioso?
Ecco un dono generoso,
ma al fratello negligente
lascio subito... un bel niente.
C'è una bimba vanerella?
Ecco qua la paperella!
Ma il giocattolo più bello
lo regalo a un orfanello:
per un attimo il sorriso
tornerà sul mesto viso.

POESIE SULLA



LA BEFANA

di Siro Modena

Curve le spalle sotto il peso greve
d'una gerla stracarica di doni
passa sui tetti candidi di neve
per portare i balocchi ai bimbi buoni.
Vien da lontano, eppure tutti gli anni
arriva, silenziosa e puntuale;
è vecchia e stanca per i troppi affanni,
ma il cuore generoso è sempre uguale.
Nella gelida notte essa cammina
mentre lontano suona una campana;
rintocca lenta, tremula, argentina
e dice ai bimbi: Arriva la Befana.

LA BEFANA

di L. Traversi

La Befana vecchierella
sulle spalle ha una gran gerla:
sopra i tegoli cammina,
ed a stento si trascina.
Dai comignoli, sui tetti,
butta giù dolci e confetti,
ed ai bimbi bravi e buoni
dà giocattoli e bei doni.
Ha le mani intirizzite
e le gambe infreddolite...
ma, ben caldo ha sempre il cuore
pien di gioia e pien d'amore!
Vuoi tu farla assai contenta
pur se soffia la tormenta?
Corri, o bimbo, va a dormire...
Lei, la calza vuoi riempire!

LA BEFANA

Chi vaga
la notte
sui tetti?
Nella notte
nera come il carbone
tra le antenne della televisione?
Chi scivola silenziosa
sulla città rumorosa?
Chi scende dai camini
nelle camere dei bambini?
E' lei la figura strana:
è lei, proprio lei, la Befana.

LA BEFANA

di Cleopa

La Befana,
viene e avanza,
sotto braccio alla speranza,
intonando un solo suono
"Ogni Bimbo al Mondo è Buono".
E' nel cuore dei piccini
che più acceso è questo fuoco
ma davvero basta poco,
forse men che una scintilla,
ad accendere nei grandi
quella stessa Meraviglia.
Ecco avanza la Befana
la sua corsa non sia vana,
lascia aperto il cuore al dono
anche tu sei un bimbo buono.